

AVVISO PUBBLICO

DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D.LGS. N.117/2017 E SUCCESSIVA GESTIONE E REALIZZAZIONE DEL "SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E MEDIAZIONE FAMILIARE E RELATIVI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO POVERTÀ QUOTA SERVIZI 2019" - AZIONE 2. INTERVENTI E SERVIZI DI INCLUSIONE PER I BENEFICIARI RDC

MACRO ATTIVITÀ SERVIZI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE DEI
BENEFICIARI RDC (AZIONE N. 2)
ATTIVITÀ MISURA PER IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E MEDIAZIONE FAMILIARE
TARGET FAMIGLIE – NUCLEI PERCETTORI RDC CON FIGLI MINORI E CON PARTICOLARE
ATTENZIONE A QUELLI FINO AI 3 ANNI

CUP G39G190000700001

VISTI

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore"- che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione: ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale; ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 relativo al documento "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana", che, in attuazione dell'art. 8 comma 3 della legge 328/2000, individua come ambito sociale territoriale i distretti socio-sanitari;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017- Codice del terzo Settore - il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 *forme* di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241
- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero 01382/2018 del 26/07/2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA**

luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017;

- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione e le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 - 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)", adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il predetto decreto;

- le linee guida n. 17 approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 328 del 27/07/2022 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", e nello specifico il punto 23 ("La coprogettazione"), che si intende qui integralmente richiamato;

RILEVATO CHE

la co-progettazione:

→ ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;

→ fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

→ non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

→ in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;

→ il DSS 19 riconosce in particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale e che la presenza del Terzo Settore nel territorio del distretto rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA**

— il DSS 19 , nell'ambito dell'esercizio delle funzioni sociali di sostegno alla genitorialità e alle famiglie, di protezione dei minori e delle donne, ritiene necessario integrare la propria rete di attività socio-assistenziale sul territorio d'ambito anche attraverso il coinvolgimento di associazioni, cooperative sociali o altri soggetti privati non a scopo di lucro del terzo settore, capaci di concorrere a creare un luogo di servizi ideale dove avere cura del nucleo familiare avvalendosi dell'ausilio di specifiche personalità che, operando in un'ottica sinergica, mirano a garantire interventi che abbiano come primo scopo la famiglia nella sua totalità e il singolo individuo.

Considerato pertanto che la co-progettazione, nel Codice del terzo settore appare quale strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori (ETS e Pubblica Amministrazione) del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, l'ETS che sarà coinvolto nell'attuazione dei progetti, verrà in concreto chiamato ad operare non più in termini di mero fornitore di servizi, ma assumendo un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio; contribuendo ad esso con risorse proprie e proprie soluzioni progettuali; promuovendo nelle sua pienezza le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità, finalità peraltro del tutto simili a quelle già perseguite dall'Amministrazione.

VISTI ALTRESÌ:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di stabilità 2016 che all'art. 1, comma 386, prevede l'istituzione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, prevede "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- il Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 individua i "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147"
- l'art. 4, comma 10, del citato decreto interministeriale 18 maggio 2018 che al secondo periodo riporta "All'erogazione delle risorse nelle annualità 2019 e 2020 si procede sulla base dello stato di avanzamento della rendicontazione della spesa secondo modalità individuate nei decreti di riparto";
- il decreto interministeriale del 24 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2020 al n. 177, con il quale il Ministero del Lavoro ha proceduto alla ripartizione del fondo in favore delle Regioni e di conseguenza è stato assegnato al comune di Gravina di CT la somma di €1.566.208,00;

RICHIAMATA

la determina dell'U.A.S. n. 426 del 22 ottobre 2020 di accertamento e impegno di massima della quota fondo povertà 2019 pervenuta dal Ministero del Lavoro con provvisorio per un importo di €1.566.208,00;

VISTE INOLTRE

- le Linee Guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" Annualità 2019 che integrano ed aggiornano le precedenti due edizioni delle Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP, Documento del 22 novembre 2018 e sua integrazione del 27 maggio 2019) in

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA**

cui vengono definiti gli ambiti di intervento del piano povertà;

- la Nota n. 4771 del 12 giugno 2020 della Direzione Generale Ministero Lavoro e Politiche sociali, relativa alle tipologie di spesa ammissibili a valere sui fondi sociali nazionali nel contesto dell'emergenza legata all'epidemia COVID-19 (par. 4 lettera d. sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare);
- il Decreto Assessoriale n. 104/GAB del 18 novembre 2020 di approvazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2019).

VISTE INOLTRE

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989 (artt. 3, 9, 12, 18 e 20 nello specifico) e EU2020 Strategy, REC.2006/19, REC. 2013/778 che riconoscono il sostegno alla genitorialità come strategia essenziale per «rompere il circolo dello svantaggio sociale e assicurare ai bambini a *good start* nella vita»;
- la legislazione italiana che sottolinea l'importanza di far crescere i bambini all'interno delle famiglie (L.149/2001);

CONSIDERATO

che questo distretto socio sanitario ha programmato le risorse del Fondo Povertà 2019 Quota Servizi assegnando la somma di € 980.208,00 a favore di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà e nello specifico per i servizi di cui all'art 7 comma 1 lettera d) e) f) g) h) del decreto legislativo 147/2017;

che questo distretto con Nota prot. n. 22078 del 06/07/2022 ha comunicato che la somma di € 680.208,00 del Fondo Povertà 2019 Quota Servizi verrà utilizzata per i soggetti percettori del RDC attraverso l'avvio nel distretto di interventi mirati e capillari in favore della famiglia con minori, che saranno rivolti pertanto ai nuclei familiari monoparentali con minori, alle famiglie patchwork con minori, con particolare attenzione alle famiglie con minori entro i mille giorni di vita;

che la Regione ha espresso parere di coerenza con gli indirizzi del Piano regionale per la lotta alla povertà (Deliberazione della Giunta regionale n. 36 del 29 gennaio 2019), sulla rimodulazione del 2019 Piano di attuazione Locale (PAL) del Distretto socio-sanitario 19;

VISTE ALTRESÌ

- la delibera del Comitato dei Sindaci del 23/12/2020 e l'allegato A (Schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020");
- la determinazione a contrarre con cui questo Distretto Socio Sanitario 19 ha deliberato di indire procedura aperta per l'individuazione dei soggetti soggetto con cui co-progettare ed a cui successivamente affidare il servizio in oggetto indicato.

Tutto ciò premesso e considerato

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, della L. n. 241/1990 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31.03.2021 di adozione delle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n.117 del 2017", finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore(ETS), anche in partenariato con altri ETS, anche costituitisi in associazione temporanea di scopo (ATS), in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale come meglio di seguito individuati, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione e alla successiva erogazione di "SERVIZIO DI SO-

STEGNO ALLA GENITORIALITÀ E MEDIAZIONE FAMILIARE E RELATIVI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO POVERTÀ QUOTA SERVIZI 2019”.

All’ETS selezionato tramite il presente **Avviso**, e agli eventuali altri ETS partner, sarà richiesto, al termine della co-progettazione, la sottoscrizione di specifica **Convenzione** finalizzata allo svolgimento delle attività contenute e descritte nel **Progetto definitivo di servizio** redatto e condiviso dai partner di co-progettazione a seguito delle fasi operative della stessa.

Si precisa che il Distretto Socio Sanitario 19, Capofila il Comune di Gravina di Catania, si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i partecipanti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la presentazione di valide proposte progettuali nell’ambito del rafforzamento degli interventi in favore della famiglia portatrice di bisogno complesso con minori, in particolare entro i primi mille giorni di vita e segnatamente nell’ambito del *“SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E MEDIAZIONE FAMILIARE E RELATIVI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO POVERTÀ QUOTA SERVIZI 2019”*.

L’istruttoria è finalizzata alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni delle famiglie del territorio (bisogni attuali e nuovi delle famiglie, risorse delle e per le famiglie e loro accessibilità) e alla valutazione delle risposte che gli ETS sapranno formulare in relazione a quei bisogni.

Obiettivo della procedura è intanto quello di **arricchire** il quadro conoscitivo dell’Ente (sia sui bisogni che sugli interventi già in atto, tramite l’integrazione dei punti di vista e delle informazioni dei partecipanti) e in fine quello di giungere alla **formulazione di adeguate soluzioni/misure di sostegno** alla genitorialità, ovvero la realizzazione di un sistema di servizi ed interventi psico-socio-culturali rivolto al singolo, alla coppia e alla famiglia, sede di incontro, confronto e lavoro di rete per l’integrazione e il potenziamento delle attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzata alla prevenzione del disagio familiare e infantile e alla tutela dei bambini e dei ragazzi.

La **linea di attività** si incardina in un’azione centrata sulle famiglie con minori. Mira a sviluppare interventi mirati e capillari in favore della **famiglia con minori, nuclei familiari monoparentali con minori, famiglie patchwork con minori**. Particolare attenzione è rivolta alle famiglie con minori entro i mille giorni di vita.

Si precisa che dovrà prevedersi l’attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenterà un nucleo familiare percettore di Reddito di cittadinanza in una **situazione di bisogno complesso** - come definita in Linee Guida per l’impiego della “Quota Servizi del Fondo Povertà” Annualità 2019 - e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita.

Oggetto del presente AVVISO sono in particolare i seguenti sub – investimenti – Linee di attività di cui al “Piano Operativo”:

MACRO ATTIVITÀ	<u>SERVIZI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE DEI BENEFICIARI RDC (AZIONE N. 2)</u>
ATTIVITÀ	<u>MISURA PER IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E MEDIAZIONE FAMILIARE</u>
TARGET	<u>FAMIGLIE – NUCLEI PERCETTORI RDC CON BIMBI MINORI E CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI FINO AI 3 ANNI</u>

Con il procedimento di co-progettazione l'Amministrazione precedente intende perseguire i seguenti **obiettivi generali** volti alla individuazione di nuclei familiari, percettori del RdC, con minori, da accompagnare fin dall'inizio della loro vita in un percorso personalizzato di presa in carico integrata, allo scopo di costituire intorno a loro una rete di tutela, rafforzare la relazione di cura e promuovere una migliore inclusione delle famiglie nella comunità territoriale di riferimento;

Gli **obiettivi specifici** e le caratteristiche tecniche dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione sono da individuare nel Progetto Preliminare che sarà predisposto dall'ETS secondo il modello allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. 2).

In particolare, tra gli **obiettivi specifici**:

- l'implementazione della rete di attività integrate di sostegno alle famiglie e alla genitorialità in collaborazione con il Servizio Sociale professionale Territoriale e tutte le Agenzie (sanitarie ed educative);
- il miglioramento della comunicazione familiare e dei rapporti tra le generazioni;
- la tutela dei minori in situazione di disagio socio familiare;
- il diritto dei minori ad essere educati in ambito familiare;
- le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza domestica ai danni delle donne e dei minori.

Nel progetto dovrà essere previsto **un o più punti unici di accesso a tutti i servizi**, ovvero un luogo fisico del "Centro Servizi per la famiglia", punto di riferimento per gli operatori del servizio di Segretariato sociale e del servizio sociale professionale.

Il soggetto gestore dovrà comunque essere disponibile, anche durante lo svolgimento delle attività, a confrontarsi con i diversi interlocutori sociali per ridefinire la progettazione sulla base dell'evoluzione dei bisogni delle famiglie e di particolari esigenze che l'Amministrazione dovesse cogliere.

Scopo dell'azione è quello di promuovere e potenziare la genitorialità delle coppie, di intervenire quindi, direttamente o indirettamente, nel rafforzamento della fiducia in se stessi e nella qualità della relazione di cura, promuovere il benessere complessivo del nucleo, di sostenere la capacità di assumere le responsabilità familiari, di migliorare la comunicazione familiare ed i rapporti tra le generazioni, di sostenere soggetti e nuclei familiari in condizione di rischio e/o di emarginazione favorendo percorsi di inclusione, di prevenire e trattare problemi di devianza dei minori e dei loro nuclei famigliari e sostenere le famiglie nelle prassi educative dei propri figli.

ART. 2 – DURATA DEL PROGETTO

La convenzione finalizzata alla realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione, da stipularsi tra l'Amministrazione precedente e l'ETS selezionato tramite il presente Avviso, avrà durata triennale dalla data di sottoscrizione della convenzione.

ART. 3 - RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE: QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO

Le **risorse economiche messe a disposizione** dal Capofila per la co-progettazione sono contemplate nel **Quadro progettuale ed economico** di co-progettazione, così come descritto dalle Linee Guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" Annualità 2019 (All. 3), nello stesso sono indicate le risorse economiche, strutturali, tecnologiche ed umane messe a disposizione dall'Amministrazione precedente per la definizione, tramite co-progettazione, del "budget" definitivo di progetto destinato a realizzare i servizi e gli interventi in esso contenuti.

Sulla scorta del budget economico/umano e strumentale messo a disposizione e con riferimento alle finalità da realizzarsi sulla base del progetto oggetto della presente co-progettazione, nel Progetto Preliminare (All. 2) è richiesto all'ETS che intenda candidarsi alla co-progettazione di procedere:

- 1) ad una **progettazione puntuale degli interventi e dei servizi** proposti;
- 2) alla **definizione dettagliata dell'allocazione delle risorse** di budget destinate alla realizzazione degli stessi;
- 3) alla proposizione di **ulteriori risorse** da apportare in compartecipazione per la realizzazione delle attività oggetto della proposta progettuale.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione precedente sono destinate all'**esclusivo rimborso** delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti i servizi svolti dall'ETS partner. Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 e pertanto **non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione** a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dall'Ente partner per i servizi svolti. Al rimborso dei costi sostenuti così come sopra descritti l'Amministrazione precedente provvederà a seguito di formale **rendicontazione periodica** da parte dell'Ente partner da effettuarsi nelle forme stabilite nella convenzione.

Tabella QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO CAPOFILA

Risorse economiche	Risorse strutturali	Risorse umane	
€ 680.208,00 per il triennio	Sede dell'UAS Piano di Zona a supporto come struttura amministrativa	funzionario amministrativo funzionario contabile assistente sociale	Apparecchiature informatiche di pertinenza

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con il Distretto Socio Sanitario 19 Capofila il Comune di Gravina di Catania per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall' art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore", i quali dovranno attenersi alle prescrizioni che seguono:

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

- è vietato ai partecipanti di presentare proposte in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete;
- è vietato al concorrente che partecipa al procedimento in raggruppamento o consorzio ordinario, o aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice dei contratti pubblici – D.Lgs. 50/2016 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, al presente procedimento. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice dei contratti pubblici, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile.

Sono ammesse proposte progettuali presentate da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa) ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o che sottoscrivano tra loro un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto. Indipendentemente dalla forma giuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato, le attività prevalenti di ciascun partner e il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Consorzio.

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A) REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di co-progettazione in qualità di partner, ogni soggetto partecipante alla istruttoria deve essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia a quanto previsto dall'art. 80 del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016:

1. **requisiti generali:** assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione a norma dell'art. 80 del codice dei contratti; **insussistenza** nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., **di cause di decadenza, di divieto o di sospensione** di cui all'art. 67 e **tentativi di infiltrazione mafiosa** di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011.

In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, o di **partenariato** progettuale, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso o il partenariato, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

Il Raggruppamento temporaneo di Impresa può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- dichiarato e specificato in carta semplice all'atto di presentazione della proposta. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione del R.T.I. deve avvenire entro e non oltre 15 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

2. **requisiti di idoneità professionale:** iscrizione nel **registro unico nazionale del terzo settore**. Nelle more del perfezionamento dell'iscrizione degli Enti al RUNTS, alla luce anche del Decreto

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA**

n.561 del 26/10/2021, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato il processo di popolamento dello stesso, la partecipazione è comunque ammessa se all'atto della presentazione della domanda ricorrono alternativamente i seguenti presupposti:

- in caso di partecipazione di ODV o di APS, queste devono risultare iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente) alla data del 22/11/2021, nei rispettivi registri delle regioni o delle province autonome e/o nel registro nazionale delle APS, e pertanto essere interessate, a partire dal 23 novembre 2021, al procedimento automatico di migrazione al RUNTS;
- in caso di partecipazione delle ONLUS, queste devono risultare iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente), alla data del 22/11/2021, all'Anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate e pertanto essere oggetto di comunicazione al RUNTS;
- In caso di partecipazione di imprese sociali di cui al D.lgs 112/2017 e ss.mm.ii ivi comprese le Cooperative Sociali di cui alla legge 381/1991, queste devono essere iscritte all'Albo della Camera di Commercio nell'ambito territoriale nel quale hanno la propria sede legale o operativa, specificando la sezione di appartenenza;
- in caso di partecipazione di Enti non iscritti nei registri di settore sopra indicati, questi devono dimostrare di aver presentato istanza di iscrizione ad una delle sezioni del RUNTS;
- in caso di partecipazione di Enti religiosi civilmente riconosciuti, questi, inoltre, devono comprovare l'adozione di un regolamento e la costituzione di un patrimonio destinato, così come disciplinato al comma 3 dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.).
- in caso di Cooperative Sociali ex legge n. 381/1991 e ss.mm.ii, o loro Consorzi, essere costituite almeno ai sensi dell'art. 1), comma 1, lettera A). Queste devono essere anche regolarmente iscritte al Registro di cui al D.M. del 23/06/2004 del Ministero delle Attività Produttive.

Il possesso dei requisiti generali dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione. Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice Appalti (D. Lgs. n.50/16 e ss.mm.ii.), dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

B) REQUISITI SPECIALI

requisiti di capacità tecnico professionale:

b 1) Esperienza almeno triennale, maturata nell'ultimo quinquennio, nella gestione di Servizi analoghi nel campo delle attività volte al *sostegno alla genitorialità e mediazione familiare*.

Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

b 2) un fatturato minimo complessivo maturato nell'ultimo quinquennio almeno pari al valore economico della proposta avanzata dall'ETS.

In caso di raggruppamento, i requisiti di cui ai suddetti punti b1) e b2) dovranno essere posseduti:

- per il requisito b1) dal raggruppamento nel suo complesso.
- per il requisito b2), dal raggruppamento nel suo complesso, in misura non inferiore al 30% in capo alla mandataria ed in misura non inferiore al 20% in capo ai soggetti mandanti.

Non sarà possibile fare riferimento, in ragione della peculiarità della presente procedura, alla disciplina prevista in materia di avvalimento e di subappalto, istituti che dunque non sono ammessi.

ART. 6 – FASI DEL PROCEDIMENTO

La co-progettazione, nel rispetto delle Linee Guida di cui al DM 31 marzo 2021 n. 72, si svolgerà in tre fasi distinte:

- 1) Selezione dell'ETS partner ai fini del coinvolgimento nella co-progettazione per la redazione del progetto definitivo di servizio e del relativo budget;
- 2) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione finalizzate alla redazione e condivisione del progetto definitivo di servizio con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato in fase di candidatura;
- 3) Stipula della convenzione per lo svolgimento delle attività previste nel progetto definitivo di servizio.

Fase 1 – Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione del progetto definitivo di servizio.

✓ L'ETS partner sarà individuato nel candidato che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e di qualità comprensiva della descrizione di allocazione delle risorse e della compartecipazione alle stesse, secondo le modalità di cui al presente avviso.

✓ L'individuazione dell'ETS partner sarà effettuata dalla specifica Commissione nominata dall'Amministrazione procedente.

Fase 2 – Co-progettazione condivisa tra i referenti del DSS 19 ed i referenti indicati dall'ETS partner selezionato.

La procedura prenderà come base il progetto presentato in fase di candidatura dall'ETS partner e procederà alla sua analisi e discussione critica, e quindi alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con gli obiettivi dichiarati nel presente Avviso e nel Progetto Preliminare (All. 2). provvedendo altresì alla definizione degli aspetti e dei dettagli esecutivi.

Metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri in presenza e opererà la redazione condivisa di documentazione progettuale tramite piattaforme digitali di composizione di documenti di vario genere e contenuto. Se ritenuto necessario potranno essere svolti anche incontri online tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa.

Nessun rimborso è previsto per l'ETS partner per la partecipazione all'intera fase di co-progettazione.

Fase 3 – Stipula della convenzione tra il DDS 19, Comune Capofila Gravina di Catania, e l'ETS selezionato.

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA**

Nel caso in cui risulti selezionata una candidatura proposta da più ETS in partenariato progettuale, la convenzione sarà oggetto di stipula fra l'Amministrazione procedente e tutti i partner di progetto.

Nella convenzione saranno riportati (anche in forma di allegato):

- ✓ l'oggetto e la durata del rapporto;
- ✓ il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma e la destinazione del complesso delle risorse a disposizione dello stesso;
- ✓ le modalità di direzione, gestione e organizzazione del servizio;
- ✓ gli impegni dell'Ente del terzo Settore (e degli eventuali partner di progetto) e gli impegni dell'Amministrazione procedente;
- ✓ le modalità di erogazione da parte dell'Amministrazione procedente del contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'ETS e le modalità e i criteri di rendicontazione e documentazione delle stesse ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;
- ✓ le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico dell'ETS partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Il DDS 19, Comune Capofila Gravina di Catania, si riserva in qualsiasi momento:

- ✓ di chiedere all'ETS partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione territoriale e/o regionale;
- ✓ di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi e degli interventi oggetto di convenzione.

In entrambi i casi all'ETS partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO E CHIARIMENTI

Il DDS 19, Comune Capofila Gravina di Catania è l'Ente referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Carrubba.

Riferimenti telefonici: 095 7199521-560

Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com

Indirizzo di posta elettronica certificata: ufficiopianol328.comunegravinact@legalmail.it

Sito internet: <https://www.comune.gravina-di-catania.ct.it>

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire entro le ore 12 del giorno **15 novembre 2022** obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: ufficiopianol328.comunegravinact@legalmail.it, la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti, il tutto (avviso ed allegati) firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura:

“AVVISO PUBBLICO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D.LGS. N.117/2017 E SUCCESSIVA GESTIONE E REALIZZAZIONE DEL “SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E MEDIAZIONE FAMILIARE E RELATIVI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO POVERTÀ QUOTA SERVIZI 2019” - AZIONE 2. INTERVENTI E SERVIZI DI INCLUSIONE PER I BENEFICIARI RDC

I soggetti interessati alla partecipazione della presente Istruttoria pubblica, **pena la non ammissione alla procedura**, dovranno presentare apposita **domanda di partecipazione**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, compilata sul modello (All. 1) allegando a pena di esclusione:

- **Progetto preliminare** compilato sul modello allegato (All. 2)
- **Piano di allocazione delle risorse economiche** compilato sul modello allegato (All. 3).
- Copia conforme dello **Statuto** dall' ETS e degli eventuali partner del progetto.
- Eventuale **dichiarazione di costituirsi** in RTI entro i termini dell'avviso.

In caso di raggruppamento o di partenariato progettuale il modello di domanda di partecipazione dovrà essere compilato e firmato digitalmente per ciascuno degli ETS partner.

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, all'indirizzo PEC: ufficiopianol328.comunegravinact@gmail.com, entro e non oltre l'ottavo giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità o pervenuti oltre il termine.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

I punteggi alle proposte progettuali pervenute saranno attribuiti dalla Commissione di valutazione delle candidature nominata dall'Amministrazione precedente .

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

A) PROPOSTA PROGETTUALE: Max punti 80,00

B) PIANO DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E COMPARTICIPAZIONE: Max punti 20,00

Totale punti 100,00

A) PROPOSTA PROGETTUALE: Max punti 80,00

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE – A) PROPOSTA PROGETTUALE (Max punti 80,00)	PUNTEGGIO MAX
Attività e interventi che si intendono realizzare.	Fino a 25 punti
Congruità della proposta rispetto ai bisogni del territorio, Conoscenza delle caratteristiche del territorio del DSS 19 - Capacità dell'ETS di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare nel territorio di inserimento	Fino a 25 punti
Descrizione del sistema di gestione del servizio (strumenti, strutture messe a disposizione, personale, ecc.)	Fino a 10 punti
Monitoraggio e Innovatività delle azioni proposte: evidenza degli aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio delle azioni concrete che si intendono realizzare e il sistema di monitoraggio delle stesse volte alla agli aggiustamenti necessario, alla valutazione dell'impatto sul territorio e alla evidenziazione dei risultati raggiunti	Fino a 5 punti
Risorse umane qualità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del servizio, percorsi formativi, ecc. (Allegare i CV e specificare il ruolo nel progetto)	Fino a 15 punti
Totale	80

In fase di valutazione delle proposte potranno essere dalla Commissione richiesti chiarimenti o specificazioni ai partecipanti.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto, non si procederà al convenzionamento con i partner. Nulla sarà comunque dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento tutti i partecipanti alla co-progettazione.

CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente o inadeguato
- non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

B) DICHIARAZIONE DI APPORTO ECONOMICO ETS (contenente il Piano di allocazione delle risorse e compartecipazione): Max punti 20,00

Tabella DICHIARAZIONE DI APPORTO ECONOMICO ETS

CRITERI DI VALUTAZIONE - B) DICHIARAZIONE DI APPORTO ECONOMICO ETS (Max punti 20)	PUNTEGGIO MAX
Congruità e coerenza tra piano di allocazione delle risorse e attività indicate nella proposta progettuale	Fino a 15 punti
Apporto di risorse in compartecipazione	Fino a 5 punti
Totale	20

I valori economici inseriti nel Piano di allocazione delle risorse dovranno essere riferiti all'intero periodo di durata della convenzione .

La valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza tra le attività proposte nel progetto di servizio e il Piano di allocazione delle risorse comprensivo delle risorse apportate in compartecipazione dal Soggetto proponente.

Il punteggio relativo alla proposta economica verrà attribuito come segue:

- alla proposta che presenta la miglior congruità e coerenza tra Piano di allocazione delle risorse e attività indicate nella Proposta progettuale saranno riconosciuti 15 punti.

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 secondo la seguente scala di valori:

- 0.2 non valutabile/molto carente in termini di coerenza e congruità
- 0.4 appena accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.6 sufficientemente accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.8 buon livello di coerenza e congruità
- 1.0 ottimo livello di coerenza e congruità

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA**

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari sulla coerenza/congruità che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile (15 punti).

- alla proposta che presenta il maggior apporto di risorse in compartecipazione saranno riconosciuti 5 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula: $5 \text{ punti} * P_i / M_p$

(P_i = proposta in esame - M_p = migliore proposta) .

La somma dei punteggi come sopra attribuiti rappresenta il punteggio massimo riconosciuto.

Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore a 80, a seguito della valutazione della Commissione.

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del soggetto con cui l'Amministrazione potrà procedere alla co-progettazione verrà convocato il soggetto con punteggio più elevato. In caso di parità dei punteggi, saranno convocati tutti gli enti a pari merito.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dell'ETS partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dell'ETS partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

ART. 9 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

STIPULA DELLA CONVENZIONE - Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase 2) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione procedente e l'Organizzazione partner.

AVVERTENZE:

✓ Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato, dopo la scadenza dei termini di presentazione.

✓ È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.

✓ La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce altresì accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale e nel piano di allocazione delle risorse e compartecipazione.

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA**

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

ART. 10 – PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il presente Avviso, il progetto di massima i documenti complementari relativi all'Avviso di co-progettazione sono visionabili sul sito istituzionale del Capofila il comune di Gravina di Catania nella sezione Amministrazione Trasparente

ART. 11 - DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Gravina di Catania in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Gravina di Catania, Viale G. Marconi 30, Tel 0957199521-560-561 Cod. Fisc. 80006830873, Pec comune.gravina-di-catania@legalmail.it.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 12 - DISPOSIZIONE FINALI E NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Documentazione costituente parte integrante dell'avviso:

1. Domanda di partecipazione (All. 1)
2. Progetto preliminare (All. 2);
3. Piano di allocazione delle risorse e compartecipazione (All. 3).

Gravina di Catania, 29/09/2022

LA RESPONSABILE U.A.S.
Dott.ssa Giuseppa Scalia
(firmato digitalmente)